

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2236 del 03 dicembre 2013

Protocollo regionale per la definizione delle procedure operative delle Squadre di emergenza Orso di cui al Piano d'Azione per la Conservazione dell'Orso bruno sulle Alpi centro-orientali (PACOBACE) ed all'azione C4 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS in Veneto (art.1, c.2 e art.2, c.1 della L.R. 50/1993).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

In ossequio al protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione del Veneto in esecuzione della DGR 1362/2011 con il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia al fine di dare attuazione in Veneto all'azione C4 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS, viene approvato il protocollo operativo per la definizione ed il coordinamento delle procedure in capo alle Squadre di emergenza Orso da istituirsi in Veneto in accordo con il Comando regionale Veneto del Corpo Forestale dello Stato e le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Trasmissione dello schema di protocollo operativo agli Enti firmatari: nota U.P. Caccia e Pesca prot. n. 482783 del 7.11.2013; Ricontri di parere favorevole da parte dei soggetti firmatari del Protocollo d'intesa: - nota del Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale di Padova prot. 14702 del 12.11.2013; - nota della Provincia di Belluno, Servizio Corpo di polizia provinciale prot. n. 53760 del 14.11.2013; - nota della Provincia di Vicenza, Servizio Polizia provinciale prot. n. 83649 del 19.11.2013; - nota della Provincia di Verona, Corpo di Polizia provinciale prot. n. 113840 del 21.11.2013; - nota della Provincia di Treviso, Settore Protezione Civile, Caccia, Pesca e Agricoltura prot. n. 126362 del 26.11.2013;

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue

Il tema di una corretta gestione dell'Orso bruno (*Ursus arctos*), specie particolarmente protetta dalla normativa comunitaria e nazionale, è affrontato ormai da diversi anni dalle Regioni e Province autonome alpine interessate dall'espansione di detta specie nelle Alpi centro-orientali, con importanti approfondimenti sotto i profili della dinamica faunistica ma anche sotto i profili della gestione della sua presenza e delle eventuali problematiche che essa comporta.

Fin dal 2006 il Ministero dell'Ambiente, con il coordinamento tecnico dell'ISPRA, ha promosso la definizione condivisa con le Amministrazioni regionali e le Province autonome dell'area alpina centro-orientale di uno specifico Piano d'azione per la Conservazione dell'Orso bruno sulle Alpi centro-orientali, noto con il nome di PAOBACE, poi adottato dalle singole Amministrazioni (vedasi, per la Regione del Veneto, la DGR n. 2131 del 29 luglio 2008) e dal Ministero stesso (Decreto Direttoriale n. 1810 del 5 novembre 2008), che costituisce ormai da alcuni anni il documento di riferimento per le Amministrazioni stesse per la definizione ed organizzazione a livello regionale e locale delle diverse attività gestionali concernenti il plantigrado.

Nei diversi capitoli del PACOBACE sono infatti affrontate le principali tematiche gestionali, quali i protocolli e le tecniche di monitoraggio, i criteri e le procedure per l'indennizzo e la prevenzione dei danni, la formazione del personale specializzato, le strategie ed iniziative di comunicazione, nonché i criteri e le procedure d'azione nei confronti degli orsi problematici e d'intervento in situazioni critiche, argomento quest'ultimo affrontato con il presente provvedimento.

A detta fase pianificatoria ha potuto far seguito la progettazione di azioni di intervento concreto, a proposito delle quali pare utile rammentare che la Regione del Veneto ha assicurato in questi anni, in puntuale attuazione del PACOBACE, una efficiente gestione della problematica dei danni (in termini di ristoro integrale ed immediato dei danni causati da orso bruno, di formazione di base degli operatori provinciali chiamati per l'accertamento delle predazioni, di fornitura di dotazioni per la prevenzione dei danni) come anche il monitoraggio genetico degli esemplari di orso presenti sul territorio regionale, avvalendosi a tal fine dell'ISPRA.

Nell'ambito delle iniziative messe complessivamente in atto al fine di dare attuazione concreta alle previsioni del Piano d'azione si inserisce inoltre il Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 "ARCTOS", cofinanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma LIFE Natura, con l'obiettivo della messa in opera di pratiche e protocolli di gestione che assicurino, nel lungo termine, la conservazione efficace dell'Orso bruno sia nell'areale appenninico che alpino, per quest'ultimo nel solco appunto del PACOBACE.

La Regione del Veneto, pur non facendo parte formalmente del partenariato di detto progetto LIFE, è stata invitata dal Corpo Forestale dello Stato (CFS), responsabile dell'Azione C4 del Progetto denominata "Istituzione di gruppi di intervento rapido per la gestione degli orsi problematici", a dare attuazione nel territorio di competenza a detta azione finalizzata per l'appunto all'istituzione e formazione di squadre operative per la gestione dei soggetti definiti come problematici e per la gestione delle situazioni critiche in cui siano coinvolti esemplari di plantigrado, attività che ancora non era stata oggetto di coordinamento e pianificazione strategica a livello regionale.

L'importanza dell'azione C4 va valutata considerando la necessità di garantire un approccio omogeneo a livello di arco alpino in tema di gestione degli orsi problematici, che in un recente passato hanno posto taluni problemi soprattutto sul versante della flessibilità/tempestività degli interventi e sul versante della corretta preparazione degli operatori chiamati ad intervenire: esperienze dalle quali ne è derivata una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di rapportarsi a livello interregionale condividendo esperienze, strumenti, risorse.

Il coinvolgimento della Regione del Veneto in detta azione è stato sancito con DGR n. 1362 del 3 agosto 2011, a seguito della quale si è quindi proceduto su due linee di azione applicativa:

- da una parte ci si è impegnati a livello regionale a promuovere il coordinamento dei soggetti istituzionalmente chiamati alle attività di gestione/controllo faunistico (Corpo Forestale dello Stato e Corpi di Polizia provinciale, in particolare delle Province territorialmente interessate dalla presenza effettiva o potenziale dell'Orso bruno in Veneto e quindi di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza), attraverso l'individuazione di personale da formare sulla tematica, personale che ha così preso parte ad uno specifico intervento formativo organizzato nell'ambito del progetto LIFE e svoltosi a Rieti nell'agosto 2013;
- dall'altra all'elaborazione di un protocollo regionale che definisce chiaramente le procedure operative delle Squadre di emergenza Orso in Veneto, i ruoli decisionali e le diverse competenze, gli ambiti di applicazione e le azioni di controllo, definizione che ha potuto avvalersi, sulla base di quanto dettato dal PACOBACE, delle esperienze maturate dalle altre Regioni/Province autonome confinanti e della partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti all'intervento formativo e più in generale del personale delle Polizie provinciali e del CFS.

Detto protocollo, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, vede l'intervento dell'Amministrazione regionale, del CFS nella figura del Comando regionale per il Veneto e delle Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza, Amministrazioni tutte che già hanno espresso il parere favorevole sul richiamato protocollo operativo. Sussistono quindi le condizioni per addvenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che sancisca la formale adesione al richiamato protocollo dei suddetti Enti e Soggetti, protocollo d'intesa il cui schema fa parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**.

La sottoscrizione di detto protocollo d'intesa risulta particolarmente importante anche in quanto consente all'Amministrazione regionale di rapportarsi con il competente Ministero ai fini del rilascio delle previste autorizzazioni per la messa in atto delle azioni nei confronti degli orsi problematici definite dal protocollo operativo stesso.

Il protocollo d'intesa, unitamente all'allegato protocollo operativo, verrà quindi trasmesso alle Prefetture - Uffici Territoriali di Governo delle Province interessate al fine di promuovere una corretta informazione circa la strategia assunta dalla Regione del Veneto e un raccordo operativo tra le autorità di Pubblica Sicurezza e le istituende Squadre di emergenza Orso, ferme restando comunque la competenza esclusiva e l'autonomia decisionale delle prime a fronte di situazioni che comportino rischi immediati per la sicurezza e l'incolumità pubblica, come evidenziato nello stesso protocollo operativo.

Pare opportuno evidenziare che le azioni per le quali i firmatari del protocollo d'intesa si impegnano reciprocamente costituiscono l'espletamento in forma coordinata ed organizzata di attività già in capo ai soggetti firmatari medesimi, con la conseguenza che l'applicazione del protocollo non comporta oneri aggiuntivi a carico dei soggetti firmatari stessi. Alla copertura degli oneri che l'Amministrazione regionale potrà essere chiamata a sostenere in futuro in applicazione del protocollo d'intesa, oggi non quantificabili, si provvederà con successivi provvedimenti di Giunta regionale nei limiti delle risorse disponibili a valere sui capitoli del Bilancio regionale afferenti alla competente UPB 0034.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il Protocollo regionale per la definizione delle procedure operative delle Squadre di emergenza Orso di cui al Piano d'Azione per la Conservazione dell'Orso bruno sulle Alpi centro-orientali (PACOBACE) ed all'azione C4 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS in Veneto, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, dando atto che il medesimo:

- entra in vigore ad avvenuta sottoscrizione da parte della Regione del Veneto, del Corpo Forestale dello Stato e delle Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza del protocollo d'intesa secondo lo schema facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**;
- potrà essere oggetto di eventuali modifiche o integrazioni a cura della competente Struttura regionale di concerto con tutte le Amministrazioni firmatarie.

Competono al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca:

- la sottoscrizione del protocollo d'intesa per conto della Regione del Veneto;
- l'approvazione di eventuali modifiche al protocollo stesso che si rendesse necessario apportare, di concerto con tutte le Amministrazioni firmatarie;
- l'attuazione del protocollo per le parti di competenza della Regione Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53-4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 157/1992;

VISTA la Legge regionale 50/1993, in particolare l'articolo 1, comma 2 e l'articolo 2, comma 1;

RICHIAMATA la DGR n. 2131 del 29.07.2008, con la quale la Regione Veneto ha ratificato il Piano d'Azione per la Conservazione dell'Orso bruno nelle Alpi centro-orientali (PACOBACE);

VISTO il protocollo d'intesa tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto per l'attuazione delle azioni previste dal progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS, con particolare riferimento all'azione C4, sottoscritto in data 2 settembre 2011 in esecuzione della DGR n. 1362 del 3 agosto 2011;

DATO ATTO dei riscontri favorevoli all'allegato protocollo regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato, Comando regionale del Veneto, e delle Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza, agli atti della competente Unità di Progetto Caccia e Pesca,

RIASSUNTE le valutazioni di cui alle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare il protocollo regionale per la definizione delle procedure operative delle Squadre di emergenza Orso di cui al Piano d'Azione per la Conservazione dell'Orso bruno sulle Alpi centro-orientali (PACOBACE) ed all'azione C4 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS in Veneto, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Corpo Forestale dello Stato e Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**;
3. di dare atto che il protocollo regionale di cui al precedente punto 1 entra in vigore ad avvenuta sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al precedente punto 2;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che competono al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca:
 - a. la sottoscrizione dell'allegato protocollo d'intesa per conto della Regione del Veneto;
 - b. l'approvazione di eventuali modifiche al protocollo stesso che si rendesse necessario apportare, di concerto con tutte le Amministrazioni firmatarie;
 - c. l'attuazione del protocollo per le parti di competenza della Regione del Veneto;
6. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.